

Ministero dell'Ambiente e della

Tutela del Territorio e del Mare

DIREZIONE GENERALE
PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE IDRICHE
Via Cristoforo Colombo, 44 - 00144 Roma Fax 06 57225194 Tel. 06 57225227/53

Oggetto:	Massa e Carrara
Destinatario:	Alla Solvay Bario e Derivati (ex Sabed)
Indirizzo:	V.C liveti 84
Città:	Massa
Provincia:	MS
C.A.P.:	54100
Fax:	0585 830046
PEC:	sbc.massa@pec.it
Data:	mercoledì 31 ottobre 2012
N° pagine:	compreso il frontespizio 6

Note:

In caso di irregolare ricevimento del fax chiamare il n° 06 57225253

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Ufficio di Gabinetto – Decreti
U.prot GAB – DEC – 2012 – 0000181 del 29/10/2012

Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Vista la Legge 8 luglio 1986, n. 349, recante "Istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale";

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale";

Visto in particolare l'articolo 252, comma 4, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 che attribuisce al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio la competenza sulla procedura di bonifica dei siti nazionali di bonifica;

Visto in particolare l'articolo 252, comma 8, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, che dispone che il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio può autorizzare, in via provvisoria, su richiesta dell'interessato, ove ricorrano i motivi di urgenza, l'avvio dei lavori per la realizzazione di un intervento di bonifica all'interno di un sito di interesse nazionale;

Visto l'articolo 1, comma 4, della Legge 9 dicembre 1998, n. 426 "Nuovi interventi in campo ambientale" che individua, tra gli altri, l'intervento relativo al sito di "Massa e Carrara" come intervento di bonifica di interesse nazionale;

Visto il Decreto Ministeriale del 21 dicembre 1999 di perimetrazione del sito di interesse nazionale di "Massa e Carrara";

Vista la relazione tecnica di validazione sulle attività di caratterizzazione condotte nell'area dello stabilimento Solvay Bario e derivati SpA, trasmessa dall'ARPAT – Dipartimento Provinciale di Massa Carrara con nota del 25 giugno 2007 con protocollo n. 2858, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 17134/QdV/DI del 27 giugno 2007;

Visto il "Progetto di bonifica e di messa in sicurezza permanente dell'area stoccaggio materiali di lavorazione", trasmesso dalla Solvay Bario e derivati SpA con nota del 26 novembre 2008, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 27546/QdV/DI del 10 dicembre 2008;

COD.2590403011

Vista la relazione tecnica di validazione sulle attività integrative di caratterizzazione condotte nell'area dello stabilimento Solvay Bario e derivati SpA, trasmessa dall'ARPAT – Dipartimento Provinciale di Massa Carrara con nota del 6 marzo 2009 con protocollo n. 18593, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 5650/QdV/DI del 16 marzo 2009;

Visto il documento integrativo "Nota tecnica in risposta alle osservazioni formulate in sede di CdS istruttoria del 22/10/10", trasmesso dalla Solvay Bario e derivati SpA con nota del 28 luglio 2010, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 19670/TRI/DI del 30 luglio 2010;

Visto il parere di ISPRA sul documento integrativo "Nota tecnica in risposta alle osservazioni formulate in sede di CdS istruttoria del 22/10/10", trasmesso con nota del 23 dicembre 2010 con protocollo n. 43862, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 33870/TRI/DI del 28 dicembre 2010;

Visti gli esiti della Conferenza di Servizi decisoria del 5 ottobre 2011 che ha deliberato di ritenere approvabile con prescrizioni il "Progetto di bonifica e di messa in sicurezza permanente dell'area stoccaggio materiali di lavorazione", così come integrato dal documento "Nota tecnica in risposta alle osservazioni formulate in sede di CdS istruttoria del 22/10/10";

Visto il Decreto della Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 1950/TRI/DI/B del 7 novembre 2011 recante il provvedimento finale di adozione, ex articolo 14*ter* della Legge 7 agosto 1990, n. 241, delle determinazioni conclusive della Conferenza di Servizi decisoria del 5 ottobre 2011;

Vista la richiesta, ai sensi dell'articolo 252, comma 8, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche e integrazioni, per l'autorizzazione in via provvisoria all'avvio dei lavori previsti nel progetto contenuto nel "Progetto di bonifica e di messa in sicurezza permanente dell'area stoccaggio materiali di lavorazione", così come integrato dal documento "Nota tecnica in risposta alle osservazioni formulate in sede di CdS istruttoria del 22/10/10", trasmessa dalla Solvay Bario e derivati SpA con nota del 18 luglio 2012, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 22378/TRI/DI del 30 luglio 2012;

Visti l'aggiornamento del cronoprogramma ed il computo estimativo del Progetto di bonifica e di messa in sicurezza permanente dell'area

Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

stoccaggio materiali di lavorazione", così come integrato dal documento "Nota tecnica in risposta alle osservazioni formulate in sede di CdS istruttoria del 22/10/10", trasmessi dalla Solvay Bario e derivati SpA con nota del 18 luglio 2012, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 22378, TRI/DI del 30 luglio 2012;

Vista la relazione tecnica di validazione a seguito delle controanalisi contenute nel documento "Rapporto di prova in risposta alla CdS del 30/10/07 – Area SABED" trasmessa dall'ARPAT – Dipartimento Provinciale di Massa Carrara con nota del 1° ottobre 2012 con protocollo n. 66818, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 24125 del 2 ottobre 2012;

Considerato che il materiale di stoccaggio (fanghi da nero a grigio verdastri a giallo vivo), costituente il deposito oggetto della messa in sicurezza permanente presenta uno spessore di circa 18/19 cm e che, al di sotto delle vasche di stoccaggio, il materiale naturale è costituito prevalentemente da un deposito eterometrico incoerente di ghiaia e ciottoli di origine calcarea, immersi in una matrice limo-sabbiosa, lisciviata dalle acque di percolazione che ne hanno alterato il colore;

Considerato che, nel corso delle indagini di caratterizzazione del materiale, sono stati riscontrati alcuni superamenti per il parametro Piombo (valore max riscontrato 4.954,91 mg/kg, CSC: 1.000 mg/kg.); i superamenti sono stati rilevati entro i 20 m di profondità, ovvero all'interno dei materiali depositati nelle vasche di stoccaggio;

Considerato inoltre, che sono stati analizzati tutti i campioni di percolato prelevato (da n. 4 piezometri) che risultano caratterizzati da metalli, Nitriti, Solfati. Inoltre, i valori di pH sono risultati estremamente variabili da 1.52 a 11; anche i valori di conducibilità elettrica sono risultati molto elevati: fino a 36.600 µS/cm;

Ravvisata la sussistenza dei motivi urgenti all'avvio dei lavori previsti nel "Progetto di bonifica e di messa in sicurezza permanente dell'area stoccaggio materiali di lavorazione", alla luce degli atti acquisiti al procedimento per la bonifica del sito di interesse nazionale di "Massa e Carrara" in atto presso la Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dai quali emerge l'esistenza di una grave situazione di compromissione del territorio sia dal punto di vista ambientale che sanitario;

DECRETA

ART. 1

Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

1. È autorizzato, in via provvisoria e fatta salva, ove prevista, l'acquisizione della pronuncia positiva del giudizio di compatibilità ambientale, l'avvio dei lavori previsti dal "Progetto di bonifica e di messa in sicurezza permanente dell'area stoccaggio materiali di lavorazione", trasmesso dalla Solvay Bario e derivati SpA con nota del 26 novembre 2008, dal documento integrativo "Nota tecnica in risposta alle osservazioni formulate in sede di CdS istruttoria del 22/10/10", trasmesso dalla Solvay Bario e derivati SpA con nota del 28 luglio 2010, nonché dall'ulteriore documentazione trasmessa dalla Solvay Bario e derivati SpA con nota del 18 luglio 2012, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:
   a. per quanto riguarda il piano di monitoraggio *post operam* per le acque sotterranee previsto per le aree contaminate 2 e 3, si rileva che l'attuale rete di piezometri/pozzi presenti nell'area in esame non consente di effettuare un monitoraggio a valle idrogeologico delle aree suddette. In relazione a ciò, si chiede di verificare, in accordo con ARPAT, la possibilità di utilizzare pozzi preesistenti ubicati al di fuori del confine meridionale del sito in esame o di realizzare almeno n. 2 nuovi punti di monitoraggio a valle idrogeologico, uno per ciascuna delle due aree contaminate;
   b. atteso che i risultati delle analisi del percolato hanno evidenziato la presenza di bario (fino a concentrazioni massime di 430 mg/l, a fronte di un limite per lo scarico in acque superficiali di 20 mg/l), Ferro (fino a concentrazioni massime di 137,2 mg/l, a fronte di un limite allo scarico pari a 2 mg/l), Manganese (fino a concentrazioni massime di 9,6 mg/l, a fronte di un limite allo scarico pari a 2 mg/l), Zinco (fino a concentrazioni massime di 20 mg/l, a fronte di un limite allo scarico pari a 0,5 mg/l) e Solfati (fino a concentrazioni massime di 18.366 mg/l, a fronte di un limite allo scarico pari a 1.000 mg/l), è necessario provvedere all'abbattimento degli inquinanti sopra indicati mediante idoneo impianto di trattamento. Gli Enti di controllo locali (Provincia di Massa Carrara ed ARPAT) dovranno provvedere ai necessari controlli relativi a questo aspetto.

ART. 2

1. I lavori previsti nel progetto di cui all'articolo 1, comma 1, dovranno iniziare entro e non oltre quattro mesi dalla data di notifica del presente Decreto e dovranno rispettare i tempi previsti nel cronoprogramma trasmesso.

ART. 3

1. La verifica della corretta esecuzione e della conformità degli interventi effettuati al Progetto definitivo di bonifica ed alle prescrizioni previste nell'articolo 1, comma 1, è rimessa al controllo della Provincia di Massa e Carrara.

ART. 4

Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

1. Qualora nel corso dell'intervento si individuassero ulteriori ed impreviste contaminazioni diverse da quelle accertate in fase di caratterizzazione, la Solvay Bario e derivati SpA, al fine di consentire la verifica della necessità di una variante del Progetto di cui all'articolo 1, comma 1, ne dovrà dare comunicazione alla Direzione per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con proprie valutazioni tecniche in merito all'efficacia degli interventi previsti nel Progetto ad abbattere la nuova contaminazione rilevata.
2. Qualora nel corso dell'intervento si individuassero ulteriori ed imprevisti volumi di rifiuti da sottoporre ad idoneo intervento di messa in sicurezza permanente rispetto a quelli previsti nel progetto di cui all'articolo 1, comma 1, tali da comportare una variazione delle dimensioni e delle condizioni di esercizio degli impianti asservit alla bonifica previsti nel progetto, dovrà essere predisposta dalla Solvay Bario e derivati SpA un'apposita variante, da sottoporre alla procedura prevista dall'articolo 252 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

ART. 5

1. A garanzia della corretta esecuzione e del completamento degli interventi come previsti nel progetto di cui all'articolo 1, comma 1, dovrà essere prestata una fidejussione bancaria a cura della Solvay Bario e derivati SpA a favore della Regione Toscana, in una somma pari al 50% dell'importo dell'intervento stimato nel progetto in € 2.665.980,79 (due milioni e seicentosessantacinquemila e novecentottanta euro e settantanove centesimi).

Roma,

Corrado Clini

Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare